



Martedì 31 maggio alle ore 21 a PaRDeS *Sogni di primavera*. Il Trio Accordo presenta un concerto in omaggio alla bella stagione, sulle fioriture musicali del trio K548 di Wolfgang Amadeus Mozart, il divertente trio in MI bemolle maggiore di Gaetano Donizetti e le delicate vibrazioni del Trio Op. 17 di Clara Schumann, pianista, compositrice e moglie di Robert Schumann.

Ingresso libero su prenotazione.

Il Trio Accordo è un ensemble al femminile attivo da più di un anno. Attualmente formato da Cecilia Zanotto (violino), Elvira Moysh (violoncello), Elena Della Siega (pianoforte), il trio si è esibito a Palazzo Zacco a Padova, ad un convegno di antroposofia a Oriago, ai Concerti del martedì a Roncigno (TN), per due volte consecutive al Festival di Filosofia a Conegliano (TV), e al Goethe Zentrum di Bologna. Tommaso Spanio presenterà il Trio Accordo ed i brani musicali.

Tra i prossimi progetti, il Trio Accordo prenderà parte al Festival internazionale di Rovigno nel 2017.

CECILIA ZANOTTO, VIOLINO. Ha studiato presso il Conservatorio “B.Marcello” di Venezia con il M° Giulio Bonzagni e con il M° Vito Prato presso il Conservatorio “C. Pollini” di Padova, diplomandosi qui nel 2007. Ha seguito diverse Masterclass di violino: a Bolzano nel 2000 con il M° Jurgen Geise e il M° Zoltan Tuscka; ha frequentato diversi Master per professori d’orchestra: presso l’Accademia Teatro la Scala di Milano nel 2007 e nel 2009 con i Maestri Manara e Negri e nel 2008 a Venezia presso Ca’ Zenobio con il M° Enrico Balboni; nello stesso anno ha seguito un Corso di perfezionamento indetto dall’Accademia musicale Chigiana con il M° Giuliano Carmignola. Al suo attivo numerose collaborazioni con orchestra dell’Accademia del Teatro la Scala, orchestra Filarmonia Veneta, Orchestra del Festival pucciniano di Torre del Lago. Già membro del quartetto d’archi ACSA, attualmente membro del Trio Accordo.

ELVIRA MOYSH, VIOLONCELLO. Nata a Sebastopoli (Crimea), ha cominciato presto lo studio della musica, partecipando fin da subito a concorsi musicali indetti a nome di D. Kabalevsky. Dopo gli studi presso il Conservatorio “Rimsky Korsakov” e l’Istituto musicale di Simferopoli “P. Čaikovskij”, conclude brillantemente il corso di laurea in violoncello presso l’Accademia musicale “S. Prokofiev” di Donezk, dove studia e collabora con vari docenti: tra gli altri A. Zapolskyi, già violinista dell’Orchestra sinfonica di Danimarca e organizzatore del Festival musicale internazionale “Winter of Zresund”; N. Shahovskaya, docente di violoncello nella Scuola di musica “Regina Sofia” di Ma-

drid; il compositore russo Rahov e il M.^o Maxime Shostakovic, figlio del celebre compositore Dimitri. Con l'Orchestra Sinfonica di Sebastopoli ha partecipato al Festival "Perla del Mar Nero" ed è stata membro della giuria del concorso musicale della sua città. Ha partecipato a riprese cinematografiche di tema musicale del regista A. Konchalovski per conto della "Mosfilm" a Mosca. A Sebastopoli e a Yalta ha tenuto concerti, partecipando anche in qualità di solista al commento musicale di pièces teatrali del Teatro drammatico russo". Ha suonato come solista nell'Orchestra da camera della Crimea sotto la guida del direttore coreano V. Kim. In Italia dal 2005, ha svolto attività didattica e concertistica. Dal 2015 è membro fondatore del Trio Accordo.

ELENA DELLA SIEGA PIANOFORTE. Ha studiato con Peter Bradley-Fulgoni, diplomandosi in pianoforte nel 1996 con Patrizia Tirindelli e in Composizione nel 2001 con Riccardo Vaglini presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Si è perfezionata in improvvisazione (metodo Jaques-Dalcroze), in musica vocale da camera con Umberto Finazzi, Irwin Gage e Inga-Britt Niemand. È stata membro della giuria del Festival della Romanza da Salotto a Conegliano. Da anni collabora con strumentisti e cantanti nel repertorio vocale da camera. Ha tenuto concerti a Parigi, Berlino, Ginevra, Basilea, Amsterdam, Bournemouth (UK), New York. Insegna pianoforte presso la scuola Boschello di Mirano (VE), la scuola Miles Davis di Mestre, e l'Istituto Michelangeli di Conegliano (TV). Nel 2009 ha vinto una borsa di studio per frequentare un seminario sulla metodologia Kodály in Ungheria. Tra le pubblicazioni, *Prima Vista* (ed. Ars Publica, 2004) e articoli di analisi e didattica per le riviste del settore.

Evento nell'ambito di

Squarci nelle tenebre

A cura di Maria Luisa Trevisan

Mirano, PaRDeS, 29 maggio -17 luglio 2016

Venezia, Art Factory, 7 giugno al 16 luglio 2016

Nei vari spazi espositivi saranno esposte opere di:

Rudy Barborini, Ariela Böhm, Fabio Bolinelli, Stefano Bonato, Alessandro Cadamuro, Alessandro Cardinale, Franco Cimitan, Anna Colitti, Franco Corrocher, Saul Costa, David Dalla Venezia, Paolo della Corte, Alberto Di Fabio, Enas Elkorashy, Nicola Evangelisti, Roberto Fontanella, Luigi Gattinara, Giovanni Giupponi, Cristina Gori, Nicholas Herdon, Bobo Ivancich, Laure Keyrouz, Abdallah Khaled, Raimondo Lorenzetti, Federica Marangoni, Maruzza, Mia Battaglia, Anastasia Moro, Aldo Pallaro, Pain Azyme, Barbara Pelizzon, Günter Pusch, Tobia Ravà, Ana Maria Reque, Marco Rostellato, Katia Scotti, Annamaria Targher, Cesare Vignato, Luigi Viola, Massimo Zanta.

E' da un po' di tempo che pensavamo ad una mostra sul contrasto luministico come metafora del contemporaneo, ad un'esposizione di forte impatto qual è la dura realtà di questo momento storico, che interpreti attraverso la sensibilità degli artisti e l'efficacia comunicativa delle loro opere lo *zeitgeist*, lo spirito del tempo, questa sensazione psicologica generale incombente, d'impotenza di fronte ad un'attualità così esasperata, davanti alle tragedie e alle emergenze del quotidiano.

Più di un anno fa, dopo Charlie Hebdò avevamo già ideato un titolo (decisamente un po' più soft) "Luci e ombre". I tragici fatti di Parigi del Bataclan hanno ulteriormente [impressionato](#), [sconvolto](#), shockato e così ritenevamo più opportuno invertire i termini con "Ombre e luci", ma dopo Bruxelles siamo stati letteralmente travolti e sfiorati dalla tragedia, così abbiamo dovuto purtroppo ripiegare su un più brutale "Squarci nelle tenebre".

La situazione – in generale - ci sembra precipitata, ci stanno crollando addosso tutte quelle certezze su cui ci siamo formati, costruiti come persone e cittadini del mondo. Speriamo di non arrivare alle

tenebre totali! Biblioteche bruciate, statue frantumate a colpi di martello pneumatico, siti archeologici anche tutelati dall'Unesco distrutti e così beni culturali magnifici che hanno resistito nei secoli e che hanno testimoniato nei millenni la storia di antiche civiltà scomparse sono stati cancellati in un istante e così chi si è messo contro a questa barbarie è stato brutalmente ammazzato e umiliato. Vite spezzate di genti in fuga dalla distruzione. Donne deturpate e lapidate. Minori violati ed infanzia negata. Popoli annientati e spazzati via da altri popoli. Non pensavamo di dover assistere ancora una volta a tutto questo. Vien da chiedersi: la storia e la civiltà che ci è stata consegnata e che è stata così duramente guadagnata con la fatica ed il sangue di chi ci ha preceduto, sembra non aver insegnato nulla all'uomo contemporaneo? E guardando i muri che si stanno erigendo, dove è sono andati a finire le libertà, i valori, i diritti dell'Europa e dell'Occidente?

“Squarci nelle tenebre” affronta brutalmente la scottante attualità ed i cambiamenti epocali in atto, sociali, politici, geografici, culturali e ambientali (riscaldamento globale, nucleare, radiazioni, contaminazioni alimentari,... che stiamo attraversando, ma per non sentirci del tutto inermi ed impotenti spettatori cerchiamo di dare ognuno il proprio apporto per dare una speranza a chi ci seguirà nel cammino dell'umanità e cercare d'intravedere al di là del tunnel, una luce, una riflessione che si estende, più in generale, alla condizione umana. Le opere esprimono emozioni e sentimenti, talvolta uno stato d'animo di profondo disagio ed angoscia per questo particolare momento storico di profondo dolore, crisi, carestie, catastrofi naturali ed incertezza, ma anche pur sempre una recondita e doverosa speranza. Siamo consapevoli che stiamo vivendo una fase storica epocale molto difficile, che dobbiamo analizzare e capire a fondo senza stereotipi e pregiudizi. L'artista capta con le sue antenne i segni di ciò che verrà, registra e preannuncia nelle opere situazioni accadute o probabili, esponendosi in prima persona con il proprio lavoro. Comprende il “tuo” stato d'animo e il “tuo” disagio che condivide appieno e che cerca di superare come può, con i mezzi dell'arte e della creatività, tuffandosi a capofitto nel lavoro senza pensare a cosa servirà nell'immediato, sicuramente a farci sentire meno soli e a condividere con altri artisti, operatori e semplici spettatori/visitatori paure, ansie, fatiche e dispiaceri, di un momento che possiamo decisamente definire tragico, con cui inevitabilmente dobbiamo fare i conti e cercare di superare con dignità e nel modo migliore possibile, facendo leva sul buon senso, sull'enorme serbatoio di creatività e cultura che caratterizza ogni civiltà e società. L'arte salverà il mondo? Vogliamo crederci!

Dal 29 maggio al 17 luglio presso gli spazi PaRDeS-Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea, Mirano (VE), Via Miranese 42.

A Mirano visite su prenotazione da mercoledì a domenica dalle ore 16 alle 19 tel./fax 041/5728366 cell. 349 1240891; artepardes@gmail.com.

La mostra continua dal 7 giugno al 16 luglio a presso l'Art Factory di Tobia Ravà Dorsoduro 2324 a Venezia. Orari di apertura: da mercoledì a venerdì 16.00-19.00. Sabato 10-13 (in altri orari telefonare al 3457830244).

Eventi di *Squarci nelle Tenebre*:

Martedì 7 giugno ore 18 a Venezia inaugurazione *Squarci nelle Tenebre* presso l'Art Factory di Tobia Ravà Fondamenta dell'Arzere Dorsoduro 2324, Venezia. Aperta fino al 16 luglio.

Giovedì 9 giugno ore 21 a PaRDeS due eventi: *Alif-nūn*, performance di Laure Keyrouz, e *Luci e ombre nelle donne di Shakespeare*, in occasione del IV Centenario dalla morte del grande drammaturgo inglese, un dialogo particolare: Claire Julia Wilson e Anna Volpato della Compagnia delle Smirne.

La performance dell'artista libanese è basata sulla lettura di una nuova poesia scritta per PaRDeS in arabo sull'importanza della parola per squarciare il velo di un mistero. La parola in arabo inizia con la lettera "Alif", la lettera della terra madre, e finisce con "nūn", la Lettera del fuoco, della luce... La

traduzione in italiano della poesia verrà data al pubblico.

Giovedì 23 giugno ore 21 a PaRDeS *L'inghiottitoio* Spettacolo di Davide Pio con la partecipazione di Tobia Ravà. Il protagonista dello spettacolo è Gionata Berni, personaggio ispirato al Giobbe biblico, eroe della pazienza, della fiducia e della conoscenza della simbologia dei sogni.

Mercoledì 29 giugno ore 21 a PaRDeS *Pablo* di Claudia Dominguez che scrive è "Il mio primo romanzo psicoanalitico. Forse ci rivela qualcosa della materia di cui siamo fatti: i nostri sogni, i nostri desideri, le nostre parti oscure." Presentazione libro da parte dell'autrice e di Tobia Ravà (autore immagine copertina). Intervento lirico del tenore Leon Viola.

Domenica 3 luglio ore 21 a PaRDeS *Scritti Sparsi di Sirio Luginbühl. 1964-2014* a cura di Flavia Randi (Cleup, Padova 2016). Presentazione del libro con Flavia Randi e Luca Luciani.

Domenica 10 luglio ore 21 a PaRDeS presentazione del volume *Il commento alle preghiere* del cabalista Menahem da Recanati, a cura di Giovanni Carlo Sonnino, Il Prato, Padova 2016.

Domenica 25 settembre ore 18 a PaRDeS Guido Cingano Ensemble *Classic Sound* diretto dal maestro Guido Cingano.

Patrocini: Comune di Mirano, Terra dei Tiepolo

Ideazione e a cura della mostra Maria Luisa Trevisan

Testi di Antonio Costanzo e Maria Luisa Trevisan

Allestimenti e grafica Tobia Ravà

Organizzazione PaRDeS-Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea

in collaborazione con Marta Compagnini, Antonella Crosera, Martina Manfrinati, Marta Vitale, Alice Toffolo, Irene Venezia, Camilla Brugnaro e Barnaba Pain.

Cidroid www.cidroid.it

Mobili ed Elettrodomestici Olivato Laura – Sant'Elena (PD)

Grafica e stampa Grafiche Turato, Rubano, www.graficheturato.it

Castello di Roncade

Boschello Pianoforti, Mirano

Unipol SAI Assicurazioni, Oriago

Studio FMC Ottico, Mirano

Foltran, Zelarino

PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea, via Miranese 42, 30035 Mirano (VE)
tel./fax 041/5728366 cell. 349 1240891; www.artepardes.org; artepardes@gmail.com